



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

*

*

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIII, n. 47 (2 settembre 2015)

Sommario

La legge 107 ed i tempi per l'avvio della sua attuazione: Facciamo chiarezza sulla reale urgenza delle decisioni relative

Esonero vicari: l'Anp scrive a Matteo Renzi

Seminari per dirigenti sulla Legge 107/2015 - calendario incontri

Il tempo della pensione dura una vita: Conoscere – capire – scegliere, di Giuliano Coan

LA LEGGE 107 ED I TEMPI PER L'AVVIO DELLA SUA ATTUAZIONE

Facciamo chiarezza sulla reale urgenza delle decisioni relative

Con l'approssimarsi del 1° settembre, è cresciuta di colpo la tensione nel mondo della scuola, in parte per la "dichiarazione di guerra" contro la legge 107, effettuata con il documento unitario dei sindacati del comparto, in parte per questioni oggettive, legate alla formulazione della legge, in molti casi ambigua o oscura.

Come è noto, fin dal momento della sua pubblicazione in Gazzetta, Anp sta lavorando sul testo e preparando una nutrita serie di seminari di formazione per i dirigenti scolastici, che copriranno tutte le diverse questioni attuative e tutto il territorio nazionale. Ci sembra utile peraltro fare subito il punto sulla domanda cruciale che sembra assillare i colleghi alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico: cosa debbo fare a partire da domani? quali decisioni devo portare al primo collegio docenti?

La risposta è relativamente semplice e ne va preso atto: non c'è nulla di urgente e soprattutto nulla che debba essere deliberato dagli organi collegiali nei prossimi giorni o nelle prossime settimane. Lo spiegheremo in dettaglio nel corso dei seminari: da qui ad allora, basti questo breve promemoria sui punti principali su cui la legge è intervenuta:

Nomina collaboratori – La facoltà di nominare collaboratori fino al 10% dell'organico dell'autonomia è, appunto, una facoltà, che può essere esercitata per intero o in parte, subito o in più volte, secondo necessità. In sintesi, il nostro consiglio è di procedere a nominare i primi collaboratori, in funzione delle esigenze più immediate, eventualmente confermando quelli già esistenti lo scorso anno; di riservarsi poi di nominare gli altri in un secondo momento. Nei seminari svolgeremo considerazioni più analitiche al riguardo.

Alternanza scuola-lavoro – Diventa obbligatoria a partire dalle classi terze del 2015-16. Ma i numeri in gioco ed i vari passaggi organizzativi necessari per realizzarla non consentiranno di passare alla fase operativa prima di alcuni mesi, salvo per le scuole che già avevano una consolidata prassi in merito. Dunque, nei prossimi giorni, ci si potrà limitare ad insediare un gruppo di lavoro, coordinato da uno dei propri collaboratori, che analizzi la norma ed il contesto in cui opera la scuola, al fine di predisporre tutto quanto necessario.

Piano triennale offerta formativa – Deve essere approvato entro ottobre e spetta al dirigente formulare gli indirizzi generali (che prima erano competenza, di rado esercitata, del Consiglio di Istituto). Non è necessario che questo venga fatto fin dai primi giorni: anzi, è opportuno che il dirigente operi un'attenta revisione della situazione, visto che il contenuto del documento prescritto dalle nuove norme è abbastanza diverso e più articolato di quello del tradizionale POF. Si

suggerisce di comunicare al Collegio docenti che le linee di indirizzo saranno comunicate appena pronte e presumibilmente entro il mese di settembre. Ci riserviamo di proporre ai colleghi una traccia di massima nel corso dei seminari in programma.

Ultimo POF – Per l'ultimo piano dell'offerta formativa della vecchia serie "annuale", si procederà come da *routine* ormai consolidata, ricordando solo di incorporarvi gli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV.

Comitato di valutazione del servizio – Inutile affrettarsi ad individuare i suoi componenti, per due motivi: l'organo non può comunque essere costituito ed operare fino a quando l'USR non avrà designato il membro di sua competenza; tutte le azioni che il comitato deve esercitare si riferiscono alla fase conclusiva dell'anno scolastico. Non vi è quindi alcuna fretta di adoperarsi per affrontare subito la questione.

Bonus premiale – Sicuramente, uno dei nodi più controversi dell'intera legge. Ma anche in questo caso non è possibile e non è utile anticipare decisioni che dovranno venire in un secondo tempo. In primo luogo, non è nota l'entità del fondo che sarà assegnato a ciascuna scuola: ciò che, per motivi legati alla formazione del bilancio dello Stato, non potrà avvenire fino ai primi mesi del 2016. Inoltre, la valutazione ai fini dell'attribuzione del bonus dovrà prendere in considerazione il servizio prestato nell'intero anno. E dunque, anche qui, calma e gesso.

Chiamata diretta dei docenti dagli ambiti territoriali – Se ne parlerà non prima che siano costituiti gli ambiti stessi (la legge indica il termine del 30 giugno 2016) e che sia completato il piano straordinario di mobilità verso gli ambiti stessi. Non c'è motivo di anticipare decisioni o orientamenti in merito.

Azioni relative al Piano Scuola Digitale – Vanno inserite nel POF, ma devono essere connesse con il Piano Nazionale che il MIUR deve ancora emanare. Fino a quel momento, non è possibile assumere decisioni e non conviene fare anticipazioni.

Valutazione del dirigente – Avrà luogo, di regola, al termine del mandato e comunque non prima della conclusione di ciascun anno. Mancano tuttora gli indicatori INVALSI e l'adozione del Decreto Ministeriale previsto dalla norma. Non c'è motivo di anticipare comportamenti o scelte che devono ancora essere definiti.

Azioni relative al Portale Unico – Deve ancora essere istituito, prima che vengano richiesti i dati destinati ad alimentarlo. Verosimilmente, dovranno passare ancora diversi mesi.

RSU e relazioni sindacali in genere – La legge nulla innova al riguardo. Si seguiranno dunque le indicazioni ormai consolidate in materia, derivanti dal contratto nazionale, così come modificato dal DLgs. 150/09 per quanto riguarda la competenza esclusiva del dirigente in materia di gestione delle risorse umane e di organizzazione degli uffici. Si raccomanda di rispettare con particolare attenzione il termine formale per l'apertura delle relazioni sindacali (15 settembre), stante la dichiarata intenzione dei sindacati del comparto di esigerne la stretta osservanza. Si ricorda al riguardo che le relazioni possono essere aperte anche con la semplice convocazione scritta delle parti, da protocollare.

ESONERO VICARI: L'ANP SCRIVE A MATTEO RENZI

Dopo le sollecitazioni inviate [il 14](#) ed il [28 luglio](#) scorsi, l'Anp torna alla carica sulla questione dell'esonero dei vicari e lo fa coinvolgendo questa volta il vertice politico del Governo: il presidente Matteo Renzi ed il suo ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan.

Non spetta più a noi proporre le soluzioni tecniche: lo abbiamo già fatto le due volte precedenti senza essere ascoltati. Ormai è chiaro che la questione non è più tecnica e neppure di risorse, che ci sono ed in abbondanza per la riduzione nei numeri del piano straordinario di assunzioni. La questione è politica e per questo va rimessa nelle sedi competenti. Non mancano certo nei ministeri tecnici in grado di trovare la soluzione, se l'input della politica verrà chiaro e forte, come ci auguriamo.

[Alleghiamo il testo della lettera.](#)

Roma, 1° settembre 2015

Dott. Matteo Renzi Presidente Consiglio dei Ministri Palazzo Chigi
Dott. Pier Carlo Padoan Ministro per l'Economia e le Finanze Via XX Settembre
Sen. Stefania Giannini Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca Viale Trastevere 76/a
Oggetto: esonero dei collaboratori del dirigente scolastico. Richiesta di misure urgenti.

Questa organizzazione, che rappresenta più di ogni altra i dirigenti delle scuole, nell'approssimarsi dell'avvio delle lezioni, deve ricordare alle SS.LL., ed in particolare al Presidente del Consiglio dei Ministri, quanto più volte finora rappresentato senza esito nei mesi scorsi.

Per effetto della legge di stabilità 2015, non è più possibile esonerare parzialmente o totalmente dall'insegnamento i collaboratori del dirigente che sono incaricati di sostituirlo in caso di assenza o impedimento. Questo avviene in un contesto in cui ogni scuola ha mediamente mille alunni, cinque plessi ed oltre un centinaio di dipendenti: numeri in presenza dei quali è praticamente certo che le criticità si verificheranno e non potranno essere affrontate e gestite da una persona sola.

La legge di stabilità, nell'abolire l'esonero, faceva espresso richiamo all'attuazione dell'organico dell'autonomia, prevista per il 1° settembre 2015. Come è noto, questa parte della legge 107 è slittata al prossimo anno scolastico, lasciando le scuole in mezzo al guado ed i loro dirigenti nell'impossibilità di far fronte a tutte le necessità e le urgenze nella gestione del quotidiano.

E' noto ormai che il piano di assunzioni non si completerà nei numeri previsti per il 2015-16: se da un lato questo priverà le scuole di una risorsa su cui ormai contavano, i risparmi che ne conseguiranno per l'Erario potrebbero essere almeno in piccola parte investiti nella reintroduzione, sia pure a titolo temporaneo, dell'istituto dell'esonero per i primi collaboratori del dirigente della scuola.

Le modalità per conseguire tale obiettivo sono molteplici e tutte tecnicamente praticabili anche in tempi brevi, ove la volontà politica sussista. La scuola, stremata da mille tensioni e polemiche che la legge 107 si è portata dietro, di tutto ha bisogno fuor che di una nuova, evitabile, emergenza.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di concreti interventi atti a risolvere il problema.

Il presidente nazionale ANP
Giorgio Rembado

SEMINARI PER DIRIGENTI SULLA LEGGE 107/2015 - CALENDARIO INCONTRI

Come già annunciato, ANP avvierà dal 15 settembre un ciclo di seminari sulla Legge 107/2015 che si articolerà in due incontri programmati a livello provinciale o interprovinciale nei mesi di settembre e nella seconda parte dell'anno scolastico (presumibilmente marzo/aprile).

Il primo incontro verterà sulle principali novità della legge e in particolare su quelle di immediata applicazione.

Destinatari sono i Dirigenti in servizio iscritti e non iscritti.

Con tale ciclo di seminari ANP, confermando la sua lunga tradizione nel campo della formazione, vuole essere vicina ai colleghi che devono affrontare in un momento particolarmente delicato la corretta applicazione della legge. A loro sarà dato supporto e sarà offerto un momento di dibattito e di discussione che sarà terreno utile e occasione preziosa per l'approfondimento di ciascuno.

Aggiungeremo il calendario degli incontri sulla base delle indicazioni di date e sedi comunicate dalle strutture regionali.

Per ragioni organizzative si prega di registrarsi con il **MODULO ONLINE** indicando la sede prescelta tra quelle sotto elencate.

Regione	Provincia	data - orario	sede
---------	-----------	---------------	------

Sicilia	Palermo/Trapani	16 settembre	
	Catania/Messina	17 settembre	
Toscana	Firenze/Prato/Pistoia	28 settembre	
Veneto	Padova/Venezia/Rovigo	16 settembre	L.A. Modigliani - Padova
	Verona/Vicenza	17 settembre	IIS Ceccato - Montecchio Maggiore
	Belluno/Treviso	18 settembre	IC di Preganziol
Puglia	Lecce	14 settembre	
	Taranto	15 settembre	
	Bari	18 settembre	
	Foggia	22 settembre	
	Brindisi	24 settembre	
Calabria	Cosenza	1 ottobre	
	Catanzaro/Crotone	30 settembre	
	Reggio Calabria/Vibo Valentia	29 settembre	
	Reggio Calabria costa jonica	28 settembre	
Umbria	Perugia/Terni	16 settembre	
Friuli VG	Udine	24 settembre	
Sardegna	Cagliari	21 settembre (15.00-19.00)	Liceo Euclide - Cagliari
	Nuoro/Oristano	22 settembre (9.00-13.00)	Liceo Satta - Nuoro
	Sassari	23 settembre (9.00-13.00)	IIS Devilla - Sassari
Marche	Ancora/Pesaro	22 settembre	IIS Panzini - Senigallia
	Ascoli/Macerata	23 settembre	L.S. Civitanova Marche
Basilicata	Matera	18 settembre	
	Potenza	21 settembre	
Emilia Romagna	Ravenna - Ferrara - Forlì - Rimini	24 settembre	
	Parma - Piacenza - Reggio	25 settembre	
	Bologna - Modena	29 settembre	
Campania	Salerno	21 settembre (15.30-	

		19.30)	
	Avellino/Benevento	22 settembre	
	Caserta	25 settembre (15.00-19.00)	
	Napoli	28 settembre (15.00-19.00)	
Piemonte	Vercelli – Biella	21 settembre (9.00-13.00)	IC Ferrari - Vercelli
	Novara – Verbania	22 settembre (9.00-13.00)	IT Mossotti – Novara
	Torino	29 settembre (9.00-13.00)	
	Cuneo – Alessandria – Asti	30 settembre (9.00-13.00)	ITI Vallauri – Fossano (CN)
Liguria	Genova	28 settembre (9.00-13.00)	
	La Spezia		
	Savona		
Lazio	Roma	23 settembre (15.00-19.00)	
	Viterbo	18 settembre (9.00-13.00)	<i>da confermare</i>
	Rieti		
	Frosinone - Latina		

IL TEMPO DELLA PENSIONE DURA UNA VITA **Conoscere – capire – scegliere, di Giuliano Coan**

Ogni lavoratore ha una storia di lavoro individuale il più delle volte variegata e complessa e come tale deve provvedere in tempo reale al fine di monitorare disciplinare e unificare ove possibile la **propria posizione contributiva quale elemento essenziale e fondamentale per determinare l'assegno pensionistico e il trattamento di fine servizio.**

E solo il lavoratore conosce la propria storia di lavoro ed è quindi il primo consapevole responsabile della stessa.

Talune sorprese si manifestano purtroppo a distanza d'anni e molto spesso l'interessato se ne accorge quando sta per andare in pensione e forse quando è troppo tardi, **con ricadute danneggianti sia sul diritto sia sull'entità della pensione.**

C'è tanta disinformazione e approssimazione poi in giro che concorrono a disorientarlo.

Chi opera nel settore registra che i casi sono molteplici e tantissime volte si riflettono in maniera devastante e negativa sulla pensione e sul Tfs/Tfr (buonuscita e trattamento di fine rapporto).

Il lavoratore, per operare le sue scelte di vita, ha la necessità vitale di conoscere le varie possibilità che la legislazione previdenziale gli offre nelle diverse età e **di essere soprattutto correttamente informato.**

D'altra parte, la complessità e la difficile comprensione della materia peraltro in continua evoluzione, impongono modalità di relazione con gli interessati nell'informare, nel consigliare, e nel delineare consapevolmente le diverse condizioni, riguardo al proprio futuro previdenziale.

Si riscontra invece in proposito tanta trascuratezza, demagogia e strumentalizzazione nell'informazione sulla stampa e nei talk-show in generale.

Tutti i lavoratori indistintamente, **soprattutto quelli della scuola**, farebbero bene attivarsi per tempo nell'accertare la propria posizione assicurativa verificando la completezza della dichiarazione dello stato di servizio, i riscatti, l'eventuale ricongiunzione dei contributi versati presso l'INPS o altre casse, regolarizzare possibili "buchi" o periodi scoperti.

Non tutti i lavoratori possono vantare una carriera lineare con un rapporto di lavoro sin dall'inizio a tempo indeterminato o di ruolo, continuo e prestato presso il medesimo rapporto di lavoro.

La maggior parte, in particolare i docenti, annovera un pre ruolo caratterizzato da una serie d'incarichi saltuari, di periodi di studio, di lavoro privato, autonomo, all'estero, nell'Ente Locale, di servizio militare, di disoccupazione, malattia, lavoro agricolo dipendente, maternità al di fuori del rapporto di lavoro, decorrenza giuridica, ecc.ecc.

Va registrato che per i lavoratori del pubblico impiego in particolare quelli della scuola prossimi alla pensione non esiste un estratto contributivo completo, come avviene per gli assicurati all'Inps, poiché l'Inpdap è subentrato recentemente alle funzioni degli Uffici del Tesoro che hanno gestito fino al 1996 la corresponsione diretta della pensione al dipendente statale.

In questa fase di trasferimento dei dati previdenziali, i progetti pensionistici redatti dall'Amministrazione Scolastica fanno ancora esplicito riferimento alla certificazione.

Quanto rappresentato, vale per il trattamento di fine servizio (buonuscita) e Tfr.

Queste prestazioni previdenziali sono regolate peraltro da una normativa individuale completamente diversa rispetto a quella pensionistica.

In sintesi l'anzianità contributiva assume un duplice valore in termini di diritto e misura e conseguentemente, in ogni caso, a più anzianità corrisponde un maggior importo di pensione e buonuscita.

L'informazione e la consulenza divengono pertanto un'esigenza indispensabile, in una materia tanto complessa, mutevole, delicata, al fine di evitare anche, in particolare, inaspettate e irreversibili sorprese penalizzanti della propria rendita previdenziale.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: s.barsottini@virgilio.it

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: francavillafranco@libero.it
Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,
Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it
Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it
Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it
Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com
Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it
Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389.27.22.366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it
Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti